Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

DICHIARAZIONI DI CIANCA SULLA LOTTA DEGLI EDILI

Le tesi della C.I.S.L. coincidono con quelle dei grandi costruttori

Firmando il contratto, la FILEA dichiarò di non rinunciare alle sue rivendicazioni - Domenica comizio di Mammucari alla Garbatella

Abbiamo voluto interrogare, sugli sviluppi della lotta degli edili, il compagno on. Cianca, segretario del sindacato provinciale. Ecco quanto egli ci ha dichiarato:

« La lotta dei lavoratori edili, in corso da circa due mesi, a causa della ostinata resistenza dell'Associazione dei Costruttori — dominata completamente da pochi, grossi imprenditori e grandi società immobiliari — tende ad aggravarsi e ad inasprirsi.

Qualora, infatti, l'Associazione Costruttori non desista dal suo atteggiamento, i lavoratori effettueranno un nuovo sciopero, che avrà luogo per due mezze giornate, dalle ore 12 in poi, nei giorni di mercoledì 14 e giovedì 15 settembre.

I motivi altamente sociali ed umani della lotta, che ha lo scopo di far estendere ai lavoratori edili — di cui sono note le difficili condizioni economiche e di lavoro — alcune conquiste, da tempo patrimonio delle altre categorie lavoratrici dell'industria, come ad esempio, la mensa o la sua indennità sostitutiva, hanno posto i grandi costruttori in un serio imbarazzo, tanto è vero che, finora, la loro Associazione non ha saputo, direttamente e pubblicamente, motivare le ragioni della sua resistenza alle richieste della organizzazione sindacale unitaria.

L'Associazione tenta indirettamente, attraverso certa stampa compiacente, di uscire dall'isolamento in cui si è posta di fronte all'opinione pubblica, dando notizie di pretesi fallimenti degli scioperi e cercando di far credere a presunte irregolarità procedurali compiute dal Sindacato della CGIL.

Circa i pretesi fallimenti degli scioperi, vorremmo consigliare taluni redattori, troppo zelantemente ossequienti e compiacenti nel pubblicare le veline diffuse dall'ACER, di farsi, durante gli scioperi, sia pure solo, una passeggiata nelle località dove sorgono i cantieri.

Sulla presunta irregolarità procedurale in cui sarebbe incappata la FILEA provinciale, va rilevato che l'Associazione Costruttori, in perfetta malafede, dimentica il fatto che i rappresentanti del Sindacato, come risulta da una nota scritta a verbale all'atto della firma del contratto integrativo provinciale, dichiararono che, pur firmando, — e questo a causa della posizione degli altri Sindacati — non desistevano dalle richieste avanzate e che, pertanto, l'agitazione della categoria, già in atto, sarebbe continuata.

Ma, ovviamente, del modo di agire dell'Associazione Costruttori non ci stupiamo: abbiamo dovuto più di una volta, nel corso di precedenti trattative, rilevare la scarsa comprensione sociale e il gretto egoismo di classe che anima i suoi dirigenti.

Restiamo invece perplessi, o meglio sconcertati, di fronte alla posizione della CISL, la quale, in un suo comunicato, mentre si compiace del presunto fallimento degli scioperi (quale commovente unità di sensi con i costruttori!), nel tentativo di giustificare la sua non adesione all'agitazione, ripete la stessa argomentazione, basata sulle presunte irregolarità procedurali del Sindacato unitario, contenuta nella velina trasmessa alla stampa dall'Associazione dei Costruttori.

La CISL, inoltre, nel suo comunicato, nel tentativo di salvare la faccia e segnendo lo esempio della vanitosa cornacchia della favola, cerca di attribuirsi il merito dei limitati miglioramenti contenuti nel contratto integrativo. La CISL ha purtroppo soltanto il merito o la priorità dell'iniziativa, se così le piace affermare, di aver abbandonato le rivendicazioni che invece il Sindacato unitario sostiene e per le quali lottano i lavoratori, inclusi i pochi iscritti alla CISL.

L'atteggiamento della CISL è stato, oggettivamente, un incoraggiamento alla resistenza dei grandi costruttori.

Noi vogliamo sperare, tuttavia, che la CISL finirà con il convincersi che non è con questi mezzi che potrà conquistarsi qualche influenza nella categoria degli edili.

Se essa ha veramente a cuore gli interessi dei lavoratori, si associ alla lotta intrapresa dal Sindacato unitario per contribuire alla conquista di rivendicazioni umane e modeste, la cui fondatezza e possibilità di accoglimento sono comprovate anche dal fatto che, in questi stessi giorni, ad Agrigento, i lavoratori edili hanno conquistato l'indennità di trasporto che, come è noto, è una delle richieste avanzate dal Sindacato di Roma ».

Sabato si riunisce il comitato della FILEA

Gli edili romani stanno preparando con slancio in ogni cantiere la nuova manifestazione di lotta, l'astensione dal lavoro a partire dalle ore 12 nelle giornate di mercoledì e giovedì prossimi.

Sabato sera si riunirà intanto il Comitato direttivo della FILEA provinciale, per stabilire gli ulteriori sviluppi della lotta. La segreteria sindacale proporrà al comitato direttivo l'approvazione di un vasto piano di azione da attuarsi nelle prossime settimane qualora la ACER non intendesse recedere dalla sua intransigenza.

Per domenica mattina inoltre è stato indetto un grande comizio popolare in piazza S. Eurosia alla Garbatella dove parlerà alle ore 10 il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della C.d.L. di Roma e provincia.

Parallelamente all'azione degli edili, si sviluppa la concreta solidarietà dei lavoratori delle altre categorie, ieri sera la segreteria del sindacato provinciale dei chimici ha approvato un ordine del giorno, inviato al prefetto, all'Unione degli Industriali e all'Associazione costruttori, nel quale dopo aver espresso la solidarietà dei chimici alla lotta degli edili, invita le autorità ad intervenire per una equa soluzione della vertenza.

Domenica la seconda giornata di diffusione e affissione dell'Unità

L'Associazione provinciale « Amici dell'*Unità* » rivolge il suo plauso a tutti i compagni che hanno contribuito al brillante successo della giornata di propaganda domenica 4 settembre con la diffusione di 55.000 copie dell'*Unità*.

L'Associazione invita tutte le organizzazioni del Partito, i gruppi di « amici », le « amiche » dell'*Unità* a realizzare domenica 11 una seconda grande giornata di diffusione e di affissione del quotidiano del Partito.

Centinaia di giovani e di ragazze comuniste porteranno domenica, in occasione della giornata nazionale di diffusione dei giovani, l'*Unità* a migliaia di famiglie romane.

Preparate la diffusione di domenica !

Un altro "protettore" arrestato dalla polizia

Sono state fermate 56 donne e 3 uomini durante un rastrellamento notturno

La preoccupante scoperta di numerosi casi di tutela sfruttamento esercitato ai danni di giovani donne ha messo in allarme l'ufficio della polizia dei costumi. L'emozione e lo sdegno suscitati nell'opinione pubblica dagli episodi più recenti ha picchiato alle porte di San Vitale reclamando un intervento immediato e radicale.

Dal canto loro i funzionari hanno risposto alla sollecitazione disponendo vasti rastrellamenti nelle zone notoriamente più frequentate.

La scorsa notte squadre di agenti si sono portate simultaneamente in viale Tiziano, a ponte Mazzini, in viale Parioli, in viale delle Belle Arti e in altri luoghi procedendo al fermo di 56 donne e di 4 uomini.

L'operazione, al di là dei concreti accertamenti e controlli effettuati solo in misura più vasta, ha condotto all'arresto di un « maestro », il 22enne Mario Ciccacci pregiudicato per furto. Questi nel marzo scorso conobbe in un paesino della provincia di Venezia, Melaredo, la giovane Ines Zigliotto e le promise di sposarla.

Trasferitisi entrambi a Roma, la ragazza fu costretta dal fidanzato a prostituirsi, con il pretesto di raggranellare [illegible] più presto il denaro occorrente alle nozze.

Interrogata dai funzionari, la giovane donna ha finito col confessare la sua triste vicenda. Mentre il Ciccacci è stato associato al carcere di Regina Coeli, Ines Zigliotto è stata spedita al paese di provenienza con il foglio di via obbligatorio.

Due osservazioni ci sembrano indispensabili. Da un lato non si può non rilevare, e con amarezza, come l'intervento della polizia segua e risulti imposto dalla gravità dei fatti venuti alla luce. Ove manchi l'occasione, data dall'esplodere violento e clamoroso di una situazione esistente da lungo tempo, i funzionari tendono ad acquietarsi nella routine quotidiana delle normali operazioni.

D'altro canto occorre riconoscere che fenomeni così diffusi e torbidi non possono essere eliminati con alcune battute o con i fermi indiscriminati su vasta scala. Si guardi ai risultati dell'ultimo rastrellamento. Nella rete degli agenti sono cadute 56 disgraziate, che oltre tutto sono tornate al loro avvilente mestiere dopo poche ore, ed un solo criminale. L'eliminazione di una piaga sociale così bruciante, coinvolge pro- [illegible]

LE INDAGINI SONO STATE SPOSTATE NELLA ZONA ATTORNO A TERMINI

La polizia alla ricerca della pensione che ospitò Ninetta Longo e l'assassino

Giuseppe F. verrà forse tradotto a Roma anche se gli indizi a suo carico sono assai labili - Rosina Mauri nuovamente interrogata - Senza alcun risultato concreto il controllo delle foto sequestrate

Le indagini della polizia e dei carabinieri per venire a capo del mistero di Castelgandolfo si sono spostate ieri nella vasta zona che circonda la stazione Termini, nella certezza che Antonina Longo e l'assassino trascorsero in qualche pensioncina clandestina i giorni immediatamente precedenti il delitto.

I motivi che hanno spinto gli investigatori a fissare la loro attenzione su questa zona discendono dall'importantissima deposizione, resa nei giorni scorsi al dottor Magliozzi e al dottor Macera, da un farmacista di Camerino il quale, come è noto, ha dichiarato di aver veduto Nina Longo, in compagnia del suo innamorato, la mattina del 2 luglio in via Torino. Alcuni particolari forniti dal testimone e sui quali è calata, ovviamente, una fitta cortina di mistero fanno ritenere che la coppia abbia dimorato nella zona, in attesa di compiere la tragica gita del 5 luglio.

Ieri mattina, pertanto, il capo della sezione Omicidi, i commissari Garlucci e Troisi e i sottufficiali De Blasio, Lorenzi e Marsella hanno cominciato a battere tutte le locande e le pensioni che pullulano attorno a Termini, spingendosi fino a piazza Vittorio e a via Merulana, e fino a piazza Frame. Si tratta, naturalmente, non soltanto di ripetere il controllo già effettuato subito dopo la scoperta del delitto, ma soprattutto di frugare nelle cento locande clandestine, dove si affittano le stanze a studenti forestieri o a piccoli commercianti di passaggio.

Via Cattaneo, via Rattazzi, via Gioberti, via Amendola, via Marsala, via Torino, e tutte le strade che portano alla stazione sono piene di alloggi di questo tipo. Vecchie case con quattro o cinque camere, che vengono riempite ogni giorno con l'aiuto dei procacciatori di stanze che si aggirano, all'arrivo di ogni treno, attorno ai viaggiatori che per la prima volta mettono piede in città. Sono gestite, generalmente, da qualche vecchia signora caduta in miseria che chiede, per una camera, una cifra variante tra le 500 e le 1500 lire a seconda che si tratti di uno sgabuzzino o di una stanza con vista sulla strada. La loro esistenza non tiene conto del regolamento di polizia: l'uso del registro degli alloggiati è sconosciuto, così come, spesso, è ignorata la stessa esistenza della locanda.

Compiere indagini in questo ambiente rappresenta un lavoro oltremodo difficile, per la diffidenza delle padrone di casa che, temendo qualche multa (che in questo caso, ovviamente, non verrebbe applicata), si guardano bene dal fornire qualche notizia. Un lavoro che richiede molti giorni e che, però, promette di dare buoni frutti.

Oltre a questa battuta attorno a Termini, molta attenzione è stata dedicata ancora a quel Giuseppe F., il presunto contrabbandiere tratto in arresto a Taranto e sul quale pesano vaghi sospetti in relazione all'assassinio. Secondo quanto è trapelato ieri, Giuseppe F. (che è un ex maresciallo dell'Aeronautica, congiunto di un ufficiale superiore dell'esercito) verrebbe prossimamente trasferito dalle carceri tarantine a Regina Coeli per essere messo a disposizione della Procura della Repubblica di Velletri. In verità su questo individuo sono stati raccolti finora soltanto labili indizi, anche se alcune circostanze non permettono di accantonare tutti i sospetti. Su Giuseppe F. sono stati raccolti numerosi elementi che riguardano tanto il suo passato, quanto le sue amicizie: ne è risultato un quadro di desolante miseria morale e di abbrutimento da far inorridire. Tossicomane, dedito a piccole truffe, separato per sua colpa dalla consorte e dai suoi figlioletti, Giuseppe F. ha sceso tutta la china del vizio fino a dare di cozzo contro il codice penale.

La cronaca della giornata di ieri si apre con la riunione, che ha avuto luogo nella mattinata, tra il procuratore della Repubblica, dottor Bonatti, il capo della Mobile, Magliozzi e il commissario Marchetti, negli uffici del Tribunale di Velletri. Successivamente, negli uffici della Mobile, sono state interrogate alcune persone in relazione alle ricerche nelle sale da ballo. Nel pomeriggio Rosina Mauri, la donna di Casavecchia che raccolse numerose confidenze di Ninetta Longo e che ha fornito alla polizia preziosi indicazioni sulle conoscenze maschili e sulle disavventure sentimentali della vittima, ha nuovamente varcato le soglie della Mobile per essere sottoposta a un nuovo interrogatorio.

E' stato portato a termine, nel frattempo, l'esame delle scimila fotografie sequestrate dai carabinieri presso i fotografi che usano lavorare nei dancings, nella speranza di trovare ritratta Nina Longo insieme con il suo ultimo innamorato. L'esame di questa ingente raccolta di foto ha dato risultati negativi.

E' morta la madre del compagno Monasterio

Si è spenta a Pisa la madre del compagno Armando Monasterio, segretario nazionale dell'associazione assegnatari, signora Margherita.

Al compagno Armando, colpito da un lutto così grave, giungano le condoglianze sincere dei redattori e degli impiegati dell'Unità.

Numerose le adesioni al motoraduno di Vie Nuove

A distanza di una sola settimana dall'annuncio del motoraduno nazionale di Vie Nuove, che si svolgerà a Genova a conclusione della settimana in onore della rivista e della grande Festa dell'Unità, decine di motociclisti hanno già assicurato la loro partecipazione per la formazione del gruppo romano, che sfilerà per le vie di Genova domenica 18 settembre.

Tutti coloro che vogliono partecipare al motoraduno, inviino le iscrizioni al comitato organizzatore (via S. Nicola Cesarini 3), non oltre mercoledì 14 settembre.

Numerosi sono i premi posti in palio, tra i quali il « Trofeo Vie Nuove ».

Veglia danzante alla « Maschera d'argento »

Quest'anno, la serata di gala della « Maschera d'argento », patrocinata dal Sindacato cronisti, che si svolgerà martedì prossimo nel salone e nei giardini pensili dell'EUR, oltre all'atteso « Superspettacolo delle cento vedette » ed alle edizioni straordinarie delle rubriche radiofoniche e televisive di maggior successo, sarà completata da una grande veglia danzante che, animata da tre orchestre, si protrarrà fino a notte inoltrata. Uno speciale servizio di autopullman è stato predisposto, tanto per l'andata (con partenza da piazza Colonna e da piazza Esedra) quanto per il ritorno.

Oggi, presso la ARPA-Cit e la Casina delle Rose, avranno inizio la vendita dei biglietti e le prenotazioni dei tavoli.

Golla un cornicione in via Taranto

Ieri mattina, verso le ore 5, un tratto di cornicione del palazzo numero 195 di via Taranto è crollato, per fortuna senza arrecar danno alle persone. Poco dopo, sono giunti sul posto i Vigili del Fuoco, i quali, delimitata la zona con transenne, hanno abbattuto altri 25 metri di cornicione che minacciavano di crollare da un istante all'altro.

Si impicca nella sua casa un ragazzo di dodici anni

La macabra scoperta è stata fatta dai genitori - Un'inchiesta aperta dai carabinieri

Un agghiacciante suicidio è stato scoperto ieri alle ore 12,30 a Vitinia. I familiari di Elio Persini di 12 anni, hanno rinvenuto il figlio impiccato ad un chiodo in una stanza della propria abitazione.

Richiamati dalle urla della madre, impazzita dal dolore, sono accorsi nella tragica stanza alcuni vicini che hanno staccato dalla corda dal quale penzolava, il corpo inerte del ragazzo e l'hanno deposto su un letto, in attesa dei carabinieri prontamente avvertiti. Dopo il nulla osta dell'A. G. il cadavere di Elio Persini è stato trasportato all'obitorio. Sulle cause del terribile gesto è in corso una inchiesta. Dalle prime risultanze pare che il ragazzo abbia messo in atto l'assurdo disegno scosso da un rifiuto che i genitori avevano opposto alla sua richiesta di recarsi ad Ostia in compagnia della sorella.

Il padre del suicida è stato interrogato a lungo dai carabinieri di Tor de' Cenci. La tragica notizia ha suscitato nella zona una profonda commozione.

Cade da quattro metri un muratore a Regina Coeli

Ieri alle 9,45 il muratore Antonio Simoncini abitante in via del Pigneto 35 mentre stava eseguendo alcuni lavori di riparazione del tetto del carcere di Regina Coeli, è caduto dall'altezza di circa 4 metri.

Il Simoncini è stato trasportato all'ospedale di S. Spirito dove è rimasto ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni.

Sorpreso a rubare salta in corsa dalla «vespa»

Il giovane Maurizio Palazzoli di 21 anni ieri verso le ore 18 è stato sorpreso da una pattuglia della polizia mentre in compagnia di altri, stava tentando un furto su un'auto in sosta in via Luisa di Savoia. Al sopraggiungere della polizia il Palazzuoli si è dato alla fuga a bordo della sua « vespa » inseguito dalla camioncetta della polizia, ma, giunto in via Romagnosi, mentre stava per essere raggiunto, è saltato a terra dal motoscooter in moto. Fatti alcuni passi, è scivolato ed è caduto a terra ferendosi lievemente.

I poliziotti che lo inseguivano l'hanno caricato sul loro automezzo ed accompagnato al Policlinico per la medicazione. Da qui il giovane è stato trasportato e rinchiuso in una guardina di S. Vitale.

Distrutta dal fuoco una baracca sulla Tiburtina

Alle ore 22,30 dell'altro ieri, al chilometro 9.100 della via Tiburtina-Valeria, è andata a fuoco la baracca abitata da certo Giovanni Puzzo. Il locale è stato completamente distrutto dalle fiamme.

Lo sciopero per il conglobamento minacciato dai postelegrafonici

Nel corso di una affollata assemblea, che si è svolta ieri sera alla Camera del Lavoro, i postelegrafonici romani hanno deciso di scendere in sciopero immediatamente dopo la riapertura del Parlamento se, per quella data, il governo non avrà provveduto a presentare alle due Camere i decreti aggiuntivi sul conglobamento.

I lavori si sono iniziati con una ampia e dettagliata relazione del compagno Fabbri, segretario del Sindacato romano, il quale ha illustrato la situazione della categoria, sottolineando le manifestazioni unitarie in tutti gli uffici. Hanno preso quindi la parola numerosi rappresentanti dei vari uffici romani e, da tutti gli interventi, è scaturita chiara la volontà dei postelegrafonici di imporre al governo, con la lotta, la presentazione dei decreti aggiuntivi, alla riapertura del Parlamento.

Pertanto, il Comitato centrale della Federazione italiana postelegrafonici è stato incaricato di prendere contatto con il ministro Braschi per tentare di ottenere, mediante la trattativa, la corresponsione ai lavoratori della maggiorazione dello straordinario per i mesi di luglio ed agosto scorsi.

Inoltre i postelegrafonici invitano tutte le organizzazioni sindacali a creare, nell'interesse della intera categoria, un unico fronte di lotta per condurre unitariamente l'agitazione.

Incarichi e supplenze nelle scuole elementari

Domani presso la scuola elementare « E. Pestalozzi », in via Montebello 122, saranno esposte le graduatorie per il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole elementari di Roma e provincia, per l'anno scolastico 1955-56.

IL GRANDE IMPEGNO UNITARIO DELLA RESISTENZA RIBADITO DA LIZZADRI E SALINARI

Manifestazione popolare a Porta S. Paolo nel XII anniversario dell'otto settembre

La via dell'apertura a sinistra e l'unità antifascista - Il significato della distensione internazionale - Lizzadri definisce indissolubile l'unità tra PSI e PCI - Presente alla manifestazione il compagno Giorgio Amendola

Il dodicesimo anniversario dell'8 settembre è stato celebrato ieri con una imponente manifestazione popolare a Porta S. Paolo.

Accanto alla piramide di Caio Cestio, finanzi ad una folla notevole, hanno parlato i compagni Oreste Lizzadri e Carlo Salinari.

Aprendo la manifestazione, l'avv. Bruno, assessore della Provincia, ha dato notizia dell'adesione alla manifestazione di numerose associazioni e dei partiti socialista e comunista. Hanno aderito l'ANMIG, la FIAP, l'Unione romana resistenza, l'ANPPIA, la Camera del Lavoro, l'UDI, Giustizia e Libertà, la Provincia, la Giordano Bruno, la Lista Cittadina, il consigliere provinciale prof. Pennisi. Erano presenti il compagno Giorgio Amendola, della segreteria del P.C.I. e Edoardo Perna, presidente della Provincia.

Per primo ha parlato il compagno Carlo Salinari. L'oratore ha esordito sottolineando il significato dell'appuntamento che ogni anno i partigiani romani e la popolazione si danno a Porta S. Paolo per celebrare l'8 settembre. In questo appuntamento si affollano i ricordi e le memorie, ma nella rievocazione non può cogliersi nessun senso di nostalgia.

Noi non siamo dei partigiani in congedo — ha esclamato con forza l'oratore — noi non abbiamo smobilitato, abbiamo continuato e continuiamo la nostra lotta anche se con armi diverse.

L'oratore è quindi passato a rilevare l'importanza nuova che quest'anno presenta il tradizionale appuntamento dei partigiani e della popolazione romana. Quest'anno si può tracciare un bilancio positivo della lotta che infaticabilmente conducono le forze popolari: Scelba, l'avvocaticchio di Caltagirone, così lo ha definito tra gli ironici applausi dell'uditorio, l'oratore, è sparito dalla scena della vita politica. A questo proposito Salinari ha sottolineato con forza che Scelba è stato spazzato via dalla collera popolare perchè egli aveva scordato l'aspra via battuta dal popolo per risalire la china in cui lo aveva spinto il fascismo.

L'oratore ha proseguito osservando che, tuttavia, si manifesta ancora la triste eredità della politica di Scelba. Proprio in queste settimane collera e sdegno ha suscitato lo sfratto intimato contro il convitto Rinascita. L'attacco ha preso di mira i figli dei partigiani, i figli dei cittadini più fedeli della Repubblica.

Noi eleviamo da qui con forza — ha concluso su questo punto Salinari — la nostra vibrata protesta contro quel sopruso.

Sviluppando l'esame dei risultati ottenuti quest'anno dalle forze popolari, l'oratore ha posto in rilievo la grande importanza del nuovo dialogo che va facendosi strada nel Paese: oggi anche l'avversario è costretto a discutere di quella che è detta l'apertura a sinistra.

Un altro fiore — così l'oratore efficacemente ha definito gli approdi positivi della battaglia politica nazionale e internazionale — possiamo questa volta portare ai nostri Caduti.

A questo proposito Salinari si è soffermato, sull'importanza dell'incontro di Ginevra, dal cui esito e sorta nel cuore di tutti i popoli una grande speranza sicchè può pronunciarsi con fiducia la parola « distensione ».

Avviandosi alla conclusione, l'oratore ha affermato che nella distensione hanno paura i nemici dell'unità antifascista e del progresso pacifico delle classi popolari.

Un ammonimento ha rivolto, infine, l'oratore a quei vecchi settari cisì che ritengono spento lo spirito della Resistenza e sono anzi i morosi nel riconoscerlo: E' proprio nella Resistenza che si realizzò la più larga unità del popolo italiano ed è nel suo spirito che quella unità può oggi ristabilirsi pienamente e consolidarsi.

Noi non siamo ottimisti — ha concluso l'oratore — ma siamo certi che ogni anno i successi e la loro importanza si accresceranno. Ogni anno potremo dire di nuovi passi in avanti nel cammino della democrazia e della libertà.

Un importante discorso ha pronunciato, quindi, il compagno Oreste Lizzadri. L'oratore ha in primo luogo sottolineato l'assenza dell'Italia « ufficiale » dalla manifestazione di Porta S. Paolo, indicando in essa un segno concreto e appariscente del tenace proposito di mantenere e approfondire la divisione del popolo italiano.

Dopo una commossa rievocazione dell'eroica sollevazione popolare contro il nazi-fascismo, Lizzadri è entrato nel vivo del suo discorso approfondendo il tema dell'unità popolare.

L'unità del popolo italiano che si formò nella lotta partigiana — ha proseguito Lizzadri — è stata proditoriamente spezzata. Ma questa divisione è forse servita a riportare serenità tra gli italiani, a eliminare la disoccupazione, a portare l'Italia su un piede di parità tra le altre Nazioni?

Rilevando a questo proposito come questo attacco all'unità abbia ottenuto risultati opposti, l'oratore ha aggiunto con forza che è arrivato il momento di porre termine alla discriminazione e al tentativo di dividere le forze popolari. Sarebbe stata impossibile la lotta partigiana se non fosse esistita l'unità dei due grandi partiti delle forze lavoratrici.

Si illudono — ha concluso Lizzadri — coloro i quali pensano che si possa con la lusinga e la promessa spezzare una unità che non è solo scritta su un pezzo di carta ma fu cementata nella lotta e nel sangue. Non vediamo costoro che le persecuzioni tendono, anzi, a rendere questa unità più salda, indissolubile? Noi lavoreremo per rafforzare questa unità tra tutti i lavoratori: non ci sarà forza capace di spezzarla: questa unità è salda e sarà sempre più rinsaldata nel futuro.

Un aspetto del comizio di ieri a Porta S. Paolo

Per il Mese

Per iniziativa della FGCI oggi alle ore 18.30 avrà luogo a Genzano una conferenza sul libro di Marina Sereni « I giorni della nostra vita ». Oratrice Laura Ingrao. Inoltre questa sera Serata della Gioventù a Centocelle (S. Picchetti).

Oggi Nannuzzi parla alla sezione P. Maggiore

Alle ore 17,30 di oggi il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione, parla ai lavoratori delle Officine Centrali Pretoriane e ai locali della sezione Porta Maggiore. Il compagno Carlo Rossi parla a Tor de' Schiavi, il compagno Ugo Vetere a Valle Aurelia e a Montesacro il compagno Bibolotti prenderà la parola in una manifestazione organizzata all'Arena Garibaldi.

Altri due comizi hanno luogo domani sera in provincia: a Cerveteri parla Italo Maderchi e a Labico il compagno Fadda.

Riunione dei propagandisti

Oggi alle ore 19.30 il compagno on. Aldo Natoli, segretario regionale del Lazio, parlerà in Federazione ai compagni del Comitato Federale, ai propagandisti e agli attivisti della Federazione.

Assemblee popolari delle cellule femminili

II cellula Acilia, ore 15,30, Giovani Berlinguer; II cellula Villa Certosa, ore 15,30, N. Gentiloimo; cellula Caffarella Appio, ore 16, Franco Raparelli; cellula Trastevere, ore 16,30, Sergio Balsimelli; cellula Monte Spaccato, ore 19.

CONVOCAZIONI

Partito

Tutte le sezioni inviino entro la giornata di domani al CDS provinciale le prenotazioni per la diffusione straordinaria del n. 37 di « Vie Nuove ».

Segretari delle sezioni [illegible] in Federazione.

Cinema produzione: Assemblea dell'[illegible] a CGIL oggi, alle ore 19 in Federazione.

Autoferrotranvieri: Tutti i segretari [illegible]

Commissione d'organizzazione [illegible]

Commissione quadri di Federazione: [illegible]

Commissione quadri: [illegible]

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 11,45: Musica da camera — 12,15: Vigilio Piubeni e la sua orchestra — 15,15: Album musicale — 14,15, 14,30: Il libro della settimana — 17: Orchestra Savina — 17,45: Concerto del pianista — 18,15: Canzio Allegriti e il suo complesso — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Il corriere del piccolo di Paele — 19,55: Honky tonky piano — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra napoletana — 21: Il treninо dei motivi; Concerto sinfonico — 22,35: Conversazione — 22,45: Canzoni italiane di successo — Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA: — 13,30, 17, 18: Giornale radio — 9,30: Orchestra Canfora — 10, 11: Aria d'estate — 15: Dischi volanti; Album delle figurine — 14: Il contagocce; I classici della musica leggera — 16: Viaggi nell'arcaale — 16,30: Storia di una musica — 17: Zibaldone — 19: Werther — 13,30: Gino Conte e la orchestra — 20: Radiosera — 20,30: Orchestra Anzelini — 21: Giuochiamo alla roulotte — 22: Concerto Semprini: Ultime notizie — 23, 23,30: Sipariello: Orchestra Ferrari.

TERZO PROGRAMMA. — 19, Vittorio Rieti — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Il teatro verista in Italia; Dal tuo al mio di Giovanni Verga — 22,30: Spazi musicali.

TELEVISIONE: — 17,30: Monumenti d'Italia — 18: Orizzonte — 21: Telegiornale — 21,15: Osservatorio — 21,30: Rinaldo e Armida: Replica telegiornale.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

Visite e cure prematrimoniali Orario: 9-13 16-19; festivi: 10-12 e per appuntamento Tel 484.644 di ogni origine. Deficienze costituzionali Prof Grand'Uff. DE BERNARDIS Specialista Dermosifilografo Docente St. Med. Roma Piazza Indipendenza 5 (Stazione) (Aut. Pref. 5-11-52 n. 23195)

Studio Medico ESQUILINO VENEREE Cure rapide prematrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE Dirett. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 Aut. Pref 7-7-52 n. 21547

Dottor DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura sclerosante delle VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 Aut Pref. 16-7-52 n 21689

Muore un motociclista cozzando contro un palo

La grave sciagura è avvenuta alla circonvallazione Gianicolense - Gli altri incidenti della strada

Un giovane meccanico è deceduto ieri alle 11,30 all'ospedale di S. Camillo in seguito alle ferite riportate in un incidente della strada. Verso le 10,40 Giuseppe Roscia di 21 anni abitante in piazza Principessa di Sarzina, è uscito a bordo di una motocicletta dall'autorimessa dove lavora per compiere alcune commissioni. Giunto alla circonvallazione Gianicolense, forse a causa dell'eccessiva velocità, nell'abbordare una curva ha sbandato andando a cozzare contro un palo e finendo riverso sul ciglio della strada.

Alcuni passanti si sono avvicinati al corpo esanime del giovane ed hanno provveduto a fermare una macchina di passaggio per far trasportare il ferito all'ospedale. Il Roscia ha riportato la frattura della base cranica ed altre ferite. Mezz'ora dopo il ricovero, come abbiamo detto, egli è deceduto.

Il manovale Carmelo Di Stefano abitante in via Del Grano 17 è stato ricoverato in osservazione al Policlinico, verso le 7,30 di ieri. Egli poco prima era caduto dalla bicicletta al piazzale Adriatico.

In viale Angelico verso le 10,25 una passante, Adelaide Pacifici di 64 anni abitante in via Strozzi 57, è stata urtata da una motocicletta pilotata da Vittorio Bonavita di 19 anni abitante in via Maestri. Il giovane motociclista, nel tentativo di evitare la donna, ha sterzato sulla sinistra perdendo il equilibrio e finendo a terra, travolto dalla sua stessa moto.

Il Bonavita è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di S. Spirito. La donna se la caverà in pochi giorni.

Un tram della linea 12, diretto all'Acqua Bullicante, ha investito ieri sera, alle 22,30 circa, il cinquantenne Francesco Serafi, dimorante in via Brancaleone 11.

L'incidente si è verificato in via Prenestina, a pochi metri di distanza dall'abitazione dell'investito, il quale, soccorso da alcuni passanti e dal personale della vettura tranviaria, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni. Qui, il Serafi è stato ricoverato in corsia, avendogli i sanitari riscontrato gravi ferite. Le sue condizioni sono disperate.

Infine, alle ore 12, sempre al San Giovanni, è stato ricoverato in osservazione il commerciante Osmida Alcandra di 54 anni, domiciliato in via Latina 45. Egli era stato investito poco prima in via Cavour, alla altezza di Largo Corrado Ricci, da una moto Mirel targata Roma 142759. Anche il motociclista, Alberico Carpino, di 25 anni, abitante in via della Cecchignola 253, è dovuto ricorrere alle cure ospitaliere. Se la caverà in 5 giorni.

Lutto

E' morto il compagno Francesco Bruschelli, vecchio militante antifascista, iscritto al Partito Socialista dal 1898 e al PCI dal periodo clandestino. I funerali partiranno alle ore 15 di domani dall'abitazione in via Ripetta 123. Alla famiglia le condoglianze della sezione Campo Marzio, della cellula Zotto e dell'Unità.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 9 settembre (252-113). S. Gioacchino. Il sole sorge alle 5,55 e tramonta alle 18,46.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 31, femmine 43. Morti: maschi 16, femmine 19. Matrimoni: 46.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 17,8; massima 29,4.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— RADIO - Programma nazionale: ore 17,45 Concerto; 18,45 Il corriere del piccolo; 20 Canzoni napoletane, 21 Concerto sinfonico. — Secondo programma: ore 21 Giuochiamo alla roulotte. — Terzo programma: ore 20,15 Concerto; 21,20 « Dal tuo al mio » di Giovanni Verga.

— CINEMA: « Roma città aperta » all'Aureo. Prenestina: « Ivanhoe » all'Alfieri; « Musoduro » al XXI Aprile; « Siamo uomini o caporali » all'Attualità. Moderno: « Fascicolo nero » al Capitol; « I 6 straballanti imprese di Pluto, Pippo e Paperino » al Cristallo; « L'eterno vagabondo » al Della Valle; « I vitelloni » all'Esperia; « Prima del diluvio » al Fogliano; « Scuola elementare » al Fontana; « Scaramouche » allo Jonio; « Le ragazze di San Frediano » all'Odeon; « Fronte del porto » al Planetario; « Il mio corpo ti appartiene (Uomini) » al Plaza; « Eternamente femmina » al Ritmus, « Sadko » all'Arena Felix; « Questa è la vita » all'Arena Parioli; « Carosello napoletano » al Rialto, Silver Cine: « 7 spose per 7 fratelli » al Salone Margherita; « Fabiola » al Verbano.

CONCORSI

— La Camera di commercio ha bandito un concorso pubblico per esami a 8 posti di gruppo A, riservato ai laureati in giurisprudenza, in agraria o in scienze economiche, politiche. Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 ottobre. Per informazioni gli interessati vengano rivolgersi alla Camera di commercio, in via de' Burrò 147.

VARIE

— Il gruppo motoscooteristico « Franchi », i cui scopi sociali rivestono carattere turistico e ricreativo, si è costituito presso l'Enal provinciale. Coloro che intendono entrare a far parte del gruppo possono rivolgersi in via Piemonte 68, tel. 462.788 o direttamente presso il gruppo in via Galla e Sidama 3.

— « Questo è il cinerama ». Per cortese concessione della direzione del Teatro Sistina l'Enal provinciale ha ottenuto lo sconto sui prezzi di ingresso. Pertanto i prezzi normalmente praticati (L. 1.500, 1.200) saranno ridotti rispettivamente a L. 1.000 e 700 per gli enalisti. Sono inoltre in corso trattative per l'organizzazione di « mattinate ».